

1

| | |
|--|---------------|
| S. ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CEGLIE MESSAPICA (BR) | |
| 14 GIU 2017 | |
| TIT. CL. FASC. | PROT. N. |

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

COMUNICATO UNITARIO

“THE BIG HANDLE”

ORGANICI DOCENTI E ATA: L'ENNESIMA GRANDE TRUFFA AI DANNI DEL SUD E DELLA PUGLIA

**Giovedì 15 Giugno 2017 ore 15,30 USR Puglia (Via Castromediano)
Sit in di protesta del personale Docente e ATA**

Come ormai noto i due ministeri dell'Economia e dell'Istruzione nelle scorse settimane, in pompa magna annunciavano l'intesa con cui hanno dato il via libera all'assunzione a tempo indeterminato di circa 52.000 docenti.

A poche settimane di distanza, dopo la ripartizione degli organici, l'entusiasmo si è trasformato in insoddisfazione prima e in malumore poi, soprattutto per le scuole del Sud e della Puglia in particolare.

I posti al sud sono sempre pochi e contesi tra precari e docenti di ruolo

Infatti le 52.000 nuove assunzioni, in realtà, non rappresentano una quota complessivamente aggiuntiva di nuove assunzioni perché la parte di gran lunga prevalente di questi posti è destinata sia al semplice turn over - ricambio di personale per pensionamento - che a “assunzioni a tempo indeterminato” su posti già esistenti in organico di diritto ma finora rimasti liberi e occupati da personale precario. Solo 15.100 sono i posti che si “consolideranno” realmente in nuovi contratti a tempo indeterminato – ma è bene ricordare che si tratta di posti di lavoro già preesistenti come posti destinati a personale precario con contratti a tempo determinato.

In particolare:.

1. il ricambio nazionale per pensionamento quest'anno ha liberato 21.000 posti di docenza - di cui 1.401 in Puglia;
2. le stabilizzazioni su posti già presenti in organico di diritto riguarderanno 16.000 posti rimasti, per vari motivi, privi di titolari nell'anno in corso e occupati da supplenti - in Puglia questi posti sono pressoché inesistenti perché in buona parte sono tutti concentrati al Nord;
3. dei 15.100 posti da “stabilizzare” 1.231 andranno alla Puglia di cui 476 su posto comune e 755 su sostegno.

“Tout va très bien, Madame la Marquise”, verrebbe da dire!

Ma purtroppo le cose non vanno affatto bene perché la Puglia viene doppiamente penalizzata in quanto:

- a. Si perdono in Puglia 299 posti di lavoro nell'organico di fatto – posti con contratto a tempo determinato – cancellati, non si sa bene in base a quale “algoritmo” relativo al calo delle iscrizioni di alunne e alunni;

SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

- b. Nella sola primaria sono 150 i posti “bloccati” da ricorsi di docenti che nella mobilità dello scorso anno erano stati ingiustamente “esodati” al Nord per un “errore” dell’algoritmo relativo alle domande di mobilità – errore la cui responsabilità ricade interamente sul MIUR.

Gli effetti distorti del quadro degli organici pugliese produce effetti perversi in quanto:

- I 299 tagli comportano la perdita di posti utili per la mobilità annuale;
- I 150 posti comportano la perdita di 90 posti utili per le immissioni in ruolo e 60 posti utili per la mobilità volontaria e professionale.

È evidente pertanto che, se non sopraggiungono grosse novità, anche per il prossimo anno resta inevasa l'aspettativa per la Puglia di ottenere una adeguata quota di organico aggiuntiva rispetto agli alti tassi di dispersione scolastica, alla carenza di tempo pieno e tempo prolungato e al fenomeno delle classi pollaio con una media regionale alunni/classe tra le più elevate di Italia. Come dire: l'ennesima occasione persa per il mezzogiorno e per la Puglia in particolare. The big handle, per l'appunto!

Per questi motivi continueremo a incalzare il Governo anche attraverso i parlamentari pugliesi come già accaduto in passato quando 11 senatori hanno sostenuto le nostre proposte purtroppo non perorate proprio dalla nostra sottosegretaria.

Continueremo a batterci perché:

- 1) sia ripreso con più determinazione un percorso di contrasto alla precarietà attraverso la stabilizzazione dei posti di lavoro di cui la scuola ha assolutamente bisogno per svolgere efficacemente il suo servizio.
- 2) Sia assunta con decisione una forte mobilitazione a favore del personale ATA per il quale le assunzioni compenseranno unicamente i pensionamenti senza alcuna considerazione per i tanti precari che lavorano sui posti disponibili non solo nell’organico di fatto, ma anche sullo stesso organico diritto.

La nostra mobilitazione continuerà giovedì 15 giugno a partire dalle 15,30 con un sit in davanti all’USR Puglia per rivendicare le opportune garanzie della fase transitoria di reclutamento, un piano di rientro dei docenti assunti con la legge 107, la restituzione all’organico di fatto dei 299 posti tagliati e la restituzione in organico di diritto dei 150 posti venuti a mancare per le operazioni di mobilità e di immissione in ruolo a causa di un errore nell’algoritmo del sistema informatico che ha gestito le operazioni di mobilità straordinaria dello scorso anno.

Invitiamo a partecipare in massa il personale docente e ATA nonché il Presidente Emiliano, l'Assessore Leo, i parlamentari pugliesi, i genitori e chiunque ritiene di dover difendere la scuola pugliese.

Bari, 12 giugno 2017